



Al Commissario Straordinario
Dott. Guido Longo

Al Commissario Straordinario
ASP Cosenza
Dott. Vincenzo La Regina

Ai Consiglieri Regionali e Giunta
Regione Calabria

Al Sindaco del comune di Acri
Avv. Pino Capalbo

Oggetto: Proposta di riorganizzazione dei servizi ospedalieri ospedale di zona montana
P.O. "Beato Angelo" di Acri (CS).

Ill/mi onorevoli, rappresentanti politici e sanitari, mi chiamo Toscano Vincenzo e sono il legale rappresentate della associazione LACA (Libera Associazione Cittadini Acriesi), nata nel 2014 con lo scopo di rappresentare le problematiche dei cittadini che abitano in territori disagiati, come lo sono le aree interne della nostra regione.

Come Direttivo abbiamo tratto delle considerazioni in merito alle disposizioni contenute nell'Atto Aziendale dell'ASP di Cosenza, per gli anni 2021-2024, dello scorso 8 aprile. Il Documento non tiene conto del bacino di utenza che gravita su Acri, che è all'incirca 70mila abitanti, con ospedale inserito nella rete come ospedale di montagna. Sono state declassate ancora di più le attività chirurgiche, infatti non si prevede il reparto di chirurgia generale. Ed ancora, non sono stati tenuti in debito conto le problematiche sanitarie della donna e dei bambini, con la cancellazione dei servizi ginecologici e pediatrici. Proprio su questo ultimo tema si va in controtendenza al dibattito su scala nazionale, per la riprogrammazione dei punti nascita per quelle zone dichiarate disagiate.

Riteniamo che le zone montane debbano essere tutelate per favorire la permanenza in questi luoghi delle persone, perché altrimenti l'emorragia migratoria non si potrà mai arrestare. Se un cittadino non può curarsi dignitosamente nel proprio territorio, cerca altre strutture per farlo, soprattutto fuori regione, alimentando il drenaggio di risorse dal SSR, causata dall'emigrazione sanitaria passiva, con un conseguente disastro sociale ed economico che perdura nel tempo. Esiste una viabilità precaria, in conseguenza della quale esiste una difficoltà oggettiva di collegamenti verso i grossi centri sanitari e servizi correlati presenti nella nostra provincia: Acri dista 45 km da Cosenza e 50 Km da Rossano, che si percorrono in poco più di un'ora in condizioni ottimali.

Per questi motivi, vogliamo portare alla vostra attenzione una proposta, una nostra idea di una nuova sanità ospedaliera, moderna, da inserire nella nomenclatura regionale, che sia da esempio per altre realtà, anche a livello nazionale.

Proposta operativa Ospedale SPOKE di Montagna integrato tra 2 strutture ospedaliere, Acri-San Giovanni in Fiore.

Nella nuova riformulazione della rete ospedaliera gli indirizzi nazionali e regionali devono necessariamente tenere in considerazione che in Calabria il modello HUB - SPOKE - GENERALE - OSPEDALI DI AREA DISAGIATA attuale non è in grado di dare prestazioni sufficienti ai cittadini.

Allora si deve considerare un nuovo modello di rete ospedaliera che parte dai piccoli Ospedali di area disagiata dando dignità e nuova speranza a chi oggi deve migrare per curarsi, **TOGLIERE** la tipologia di **OSPEDALE DI AREA DISAGIATA** e inserire i piccoli ospedali nella rete degli ospedali regionali con una nuova tipologia come, **OSPEDALE SPOKE DI MEDIA-BASSA COMPLESSITA'**. Inserendo il multidisciplinare parola oggi molto usata ma poco praticata nella nostra regione, dove nei piccoli ospedali si possono dare e fare prestazioni di media e bassa complessità sanitaria, il tutto deve essere tradotto in un nuovo piano sanitario nazionale in un nuovo piano sanitario regionale e negli atti aziendali delle aziende, a tal proposito si ipotizza 2 ipotesi.

Prima ipotesi:

Ospedale Spoke Acri di area chirurgica:

Per la parte chirurgica, pensare un modello multidisciplinare: di chirurgia generale con l'introduzione di nuove branche:

- ** Ginecologia (oncologica e infertilità della donna) – ostetricia con i punti nascita inferiori a 500 nascite (300) riorganizzati con una nuova organizzazione, su questo punto c'è un intenso dibattito politico al ministero della salute con altre regioni.
- oculistica (attualmente in Day Hospital) oggi sta dando un'ottima risposta ai cittadini con specialisti che arrivano da altre strutture.
- Endoscopia dell'addome, convezioni di specialisti dove si fanno interventi programmati di media bassa intensità.
- otorino ad oggi manca nel territorio provinciale, una struttura che si occupa di quegli interventi di media complessità.
- ortopedia artroscopia di media complessità il nostro complesso operatorio è dotato di strumentazione per questa branca, e chirurgia della mano.
- la branca urologica di media complessità, da considerare che il nostro complesso operatorio è dotato di strumentistica per questi interventi
- dermatologia oncologica affiancato all'ambulatorio oncologico dove si fa diagnosi e cura chirurgica dei medi/piccoli interventi.
- Anestesia e rianimazione – servizio fondamentale per il prosieguo di tutte le attività chirurgiche non.

Naturalmente va considerata la complessità dell'organizzazione del reparto che dovrà essere potenziata in termini di posti letto, e di risorse umane e strumentali, dovrà avere una autonomia organizzativa con un direttore di struttura multidisciplinare e i responsabili di strutture.

Ospedale Spoke San Giovanni in Fiore di area medica:

Per il polo medico pensare ad un modello multidisciplinare, di area medica con l'introduzione di nuove branche:

- neurologica con la riabilitazione motoria,
- endocrinologica che nella nostra provincia manca,
- geriatrica con riabilitazione,
- la medicina dell'obesità,
- delle malattie del fegato-pancreas, dell'apparato gastroenterico,
- la dermatologia,
- la reumatologia di media complessità.
- Anestesia e rianimazione – servizio fondamentale per il prosieguo di tutte le attività chirurgiche non.

Naturalmente va considerata la complessità dell'organizzazione del reparto che dovrà essere potenziata in termini di posti letto (80-100) e di risorse umane e strumentali, dovrà avere una autonomia organizzativa con un direttore di struttura multidisciplinare e i responsabili di strutture.

Seconda ipotesi del progetto:

Si può pensare di far funzionare lo SPOKE di MONTAGNA (DI MEDIA–BASSA COMPLESSITA') con la struttura multidisciplinare chirurgica e medica nei due presidi, interconnessi tra di loro con branche specialistiche dislocate sui due presidi?

La risposta è SI.

ACRI

- Acri – presidio multidisciplinare chirurgico: chirurgia generale con branche specialistiche di Ortopedia artroscopia e della mano– urologia endoscopica – endoscopia dell'addome.
- **Ginecologia e ostetricia con branche specialistiche di oncologia e infertilità della donna su questo punto c'è un intenso dibattito politico al ministero della salute con altre regioni.
- Dermatologia oncologica, affiancato all'ambulatorio oncologico.
- Anestesia e rianimazione – servizio fondamentale per il prosieguo di tutte le attività chirurgiche non.

- Acri – presidio multidisciplinare medico: medicina generale con branche specialistiche di reumatologia – malattie del fegato-pancreas e apparato gastroenterico – endocrinologia – malattia dell'obesità – dermatologia.

SAN GIOVANNI IN FIORE

- San Giovanni in Fiore – presidio multidisciplinare chirurgico: chirurgia con branche specialistiche di oculistica – otorino.

- San Giovanni in Fiore – presidio multidisciplinare medico: con branche specialistiche di neurologia con riabilitazione – geriatria con riabilitazione.
- Anestesia e rianimazione – servizio fondamentale per il prosieguo di tutte le attività chirurgiche non.

Lo SPOKE multidisciplinare di Montagna DI MEDIA-BASSA COMPLESSITA' gestito da unica direzione medica, con autonomia gestionale e economica in grado di programmare e gestire le prestazioni da erogare. Con riferimento alla direzione aziendale dell'ASP o HUB.

Il supporto fondamentale di una radiologia tradizionale con il servizio TAC e Risonanza Magnetica nelle due strutture SPOKE Multidisciplinare con dotazione organica.

Una struttura di laboratorio analisi adeguata alla tipologia dello SPOKE Multidisciplinare con un servizio di anatomia patologica di nuova generazione per lo SPOKE Chirurgico.

La Regione Calabria dovrà impegnarsi a sviluppare questa nuova tipologia di rete ospedaliera, con il mantenimento dei punti nascita (da 500 a 300) degli ospedali più piccoli in territori di montagna.

Con riferimento alle norme per la tutela e salvaguardia della salute pubblica dei cittadini art. 32 costituzione.

Nel nuovo atto aziendale che l'ASP di Cosenza deve tenere conto di questa nuova tipologia di SPOKE di Montagna di Media Complessità, per la salvaguardia di questi territori e per fornire prestazioni sanitarie di pari livello ai cittadini residenti in altri territori.

Appello ai politici, di oggi, Regionali e Nazionali, ai dirigenti aziendali ASP Cosenza.

La proposta che facciamo alla politica e di avere coraggio vedere lungo per il futuro. e tenere presente che se non si inverte questa tendenza di gestione della cosa pubblica in un'altra direzione cioè garantire l'assistenza adeguata ai cittadini, la montagna lentamente inizia a spopolarsi con una ricaduta economico-sociale molto rilevante che ad oggi non si riesce a vedere e ipotizzare, ma nel futuro, ci saranno grosse discriminazioni tra chi rimane in questi territori e chi invece emigra.

Con delle grosse responsabilità, **oggi**, per non aver saputo interpretare – capire – e gestire il malessere che questi territori vivono, **domani** non serve poi il piangere addosso per gli errori fatti in passato.

Si allega alla presente le sintesi delle due proposte operative.

Restiamo a vostra disposizione per un incontro che chiediamo alle SS.LL., per poter discutere delle presenti proposte.

Nel ringraziarvi dell'attenzione, vi porgo i più cordiali saluti.

Acri li 12.04.2021

Con osservanza
Vincenzo Toscano

Libera Associazione Cittadini Acresi
Tel. 3392610200
e-mail laca.acri@gmail.com, lacacri@pec.it

Allegato 1 – tabella riassuntiva

Progetto n° 1 Spoke di Montagna			
ACRI		SAN GIOVANNI IN FIORE	
UOC Chirurgia generale	Multidisciplinare	UOC Medicina Generale	neurologica con la riabilitazione motoria
UOC Ginecologia-ostetr.	oncologica e infertilità della donna	UOS endocrinologica	Diabete e malattie endocrine
UOC Ortopedia	Artroscopia e chir. della mano	UOS geriatrica	Riabilitazione
UOC Anestesia-rianimazione	prosiegua di tutte le attività	UOS reumatologia	Anestesia
UOC Pronto Soccorso	Posti Obi	UOC Pronto Soccorso	Posti Obi
UOC Radiologia	Tac RMN	UOC Radiologia	Tac RMN
UOC Laboratorio	Micribiolog/virolog.	UOC Laboratorio	Micribiolog/virolog.
UOS Dialisi-Nefrologia	Malattie del rene	UOS Dialisi-Nefrologia	Malattie del rene
Progetto n° 2 Spoke di Montagna			
ACRI		SAN GIOVANNI IN FIORE	
UOC Chirurgia generale	Multidisciplinare	UOC Chirurgia generale	Multidisciplinare
UOC Ginecologia-Ostetricia	Oncologica e infertilità della donna	UOC Medicina Generale	neurologia con riabilitazione – geriatria con riabilitazione
UOC Medicina Generale	malattie del fegato-pancreas-reumatologia-endocrinologia – malattia dell'obesità	UOS Dialisi-Nefrologia	Malattie del rene
UOC Ortopedia	Artroscopia e chirurgia della mano	UOC Anestesia-rianimazione	Prosiegua di tutte le attività
UOC Anestesia-rianimazione	prosiegua di tutte le attività	UOC Pronto Soccorso	Posti OBI
UOC Pronto Soccorso	Posti Obi	UOC Radiologia	Tac RMN
UOC Radiologia	Tac RMN		
UOC Laboratorio	Micribiolog/virolog	UOC Laboratorio	Microbiolog/virolog.
UOS Dialisi-Nefrologia	Malattie del rene		